

Si levi da tutte le città d'Italia la protesta contro i colonnelli greci lacchè dell'imperialismo americano

Impediamo l'assassinio di Panagulis!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un'altra prova di forza dei lavoratori: oltre un milione di statali in lotta

SCIOPERO

Treni fermi in tutta Italia Scuole, poste e uffici chiusi

Riassetto, riforma, ENPAS e libertà al centro dell'azione unitaria - Le modalità dell'astensione dei ferrovieri e postelegrafonici - Esentate le zone alluvionate - Assicurati i servizi di emergenza - Manifestazioni unitarie nel Paese (A pag. 2)



Alexandros Panagulis ascolta la sentenza con cui il tribunale militare di Atene, espressione del regime dei colonnelli fascisti, lo ha condannato a morte... (A PAGINA 3)

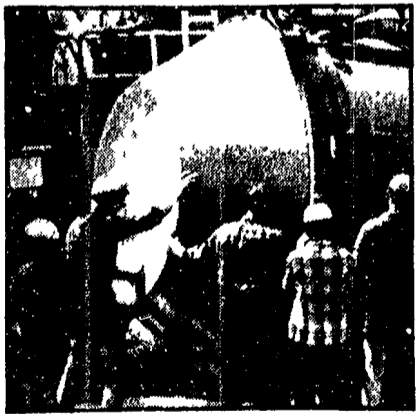
Interrogazioni dei deputati e senatori comunisti per chiedere che il governo intervenga per salvare la vita del patriota greco - Proteste e manifestazioni in tutta Italia: a Napoli occupata la facoltà di architettura - Tentativo all'ambasciata greca a Roma - Appello della CGIL e della FCCI

I tirannelli di Atene dopo aver strozzato la libertà della Grecia vogliono ora la testa di Panagulis. Se contro quella trista farsa giudiziaria insorge la coscienza civile di tutto il mondo, questi sinistri sintomi fascisti devono dare particolare veemenza allo sdegno e alla protesta del popolo italiano. Tocca a voi giovani, a voi combattenti della libertà, a voi militanti di tutti i partiti democratici, di dare voce unanime e perentoria in tutte le città d'Italia alla vostra esecrazione e alla vostra volontà che dal covo dei colonnelli non dilaghi il contagio fascista

FERRUCCIO PARRI

FANTASTICO

È atterrata nell'URSS la Zond 6 dopo un doppio tuffo nell'atmosfera



Il nuovo sistema di rientro sfrutta il rimbalzo negli strati atmosferici più densi per far passare la capsula dalla velocità di 11 chilometri al secondo a quella di 7,6 chilometri. Diventa così possibile l'atferaggio morbido.

Il ponte Terra-Luna è dunque pronto e collaudato. La nuova, straordinaria impresa sovietica segue il ritorno della Zond 5 (nella foto sopra) che ha circumnavigato il satellite terrestre con due tartarughe a bordo e il lancio del gigantesco Proton 4 di 17 tonnellate.

A PAGINA 9

Prorogato il blocco degli affitti per commercianti e artigiani

Nella seduta di ieri, il Consiglio dei ministri ha approvato fra l'altro la proroga al 30 giugno 1969 dei limiti di immobili destinati all'esercizio di attività commerciali o artigianali. Questo senza dubbio un primo risultato della pressione e della lotta condotta dalle categorie interessate e sulle quali pendeva angosciata la minaccia di aumento - equivalente in molti casi ad una minaccia di sfratto - per il 31 dicembre

I risultati parziali delle elezioni amministrative

SI CONFERMA LA SPINTA A SINISTRA Successo nel Consiglio regionale del Trentino - A. A.

A Ravenna le sinistre unite avanzano in voti e in percentuali - Consolidate le posizioni negli altri centri emiliani - A Isola Capo Rizzuto il PCI da sei a dieci seggi

Consiglio regionale Trentino - Alto Adige

Partiti	Regionali '68	Regionali '64
PCI	16.140 3,4 2	20.757 4,5 2
Sin. Unit	13.548 2,9 1	
PSIUP	7.721 1,6 1	6.079 1,3 -
PSI	53.760 11,3 6	65.030 14,2 7
PRI	8.746 1,8 1	1.408 0,3 -
DC	175.603 37,1 20	168.054 36,6 19
PLI	17.295 3,7 2	17.775 3,9 2
PDUIUM	- - -	- - -
MSI	15.051 3,2 1	18.240 4,0 2
SVP	138.162 29,9 16	134.178 29,3 16
PPTT	19.942 4,2 2	13.758 3,0 2
SFP	- - -	- - -
Altri	7.606 1,6 -	7.094 1,5 1
Totali	473.574 52	458.713 52

I risultati ancora parziali delle elezioni amministrative che hanno interessato oltre un milione e 700 mila elettori confermano nel complesso le tendenze di una spinta a sinistra. Il PCI e gli schieramenti di sinistra in generale avanzano o mantengono le posizioni già conquistate. La DC registra una flessione o segna il passo. Il calo del PSI è netto con nuove perdite, anche rispetto alle ultime elezioni politiche. Si avvantaggia in parte in questo ulteriore loggione del due maggiori partiti del centro sinistra il PRI. E con fermata la parabola discendente del PLI e del MSI.

Notevole l'avanzata di sinistra nel Trentino Alto Adige. In base ai risultati definitivi le sinistre unite passano da 2 a 4 seggi nel nuovo Consiglio regionale grazie a un aumento del 2 per cento rispetto alle precedenti consultazioni del 1964. La DC ha guadagnato un seggio passando da 19 a 20. Il PSI scende invece da 7 a 6 seggi. Il PRI conquista invece per la prima volta un posto nell'assemblea. La SVP mantiene i suoi 16 seggi.

Rispetto alle ultime elezioni politiche c'è una flessione che investe in misura diversa i partiti nazionali e un vantaggio di liste locali. Non hanno naturalmente votato i numerosi soldati dislocati nella regione che avevano votato sul posto il 19 maggio fornendo allora una parte notevole all'elettorato di sinistra. Lo spoglio delle elezioni comunali e provinciali a Ravenna Belluno Siena Ancona a tarda notte era ancora in corso. Comuniqué a Ravenna si delinea un'affermazione delle liste formate da PCI, PSIUP e altre forze di sinistra che raggiungono il 48,9 per cento superando gli stessi risultati del 19 maggio e conquistando il 2,3 per cento in più rispetto alle elezioni del 1964 e passando da 14 a 15 seggi nel Consiglio.

L'affermazione delle sinistre è confermata dai primi risultati del Mezzogiorno.

A Isola Capo Rizzuto il PCI ha superato i voti del 19 maggio e ha registrato un aumento del 35 per cento rispetto alle precedenti amministrative conquistando nel Consiglio comunale 10 seggi su 20.

Le sinistre hanno battuto la DC conquistando i Comuni di Scandria e S. Mango di Aquino (Catanzaro) e Filiano (Potenza).

Consiglio provinciale di Ravenna

Partiti	Provinciali '68	Provinciali '64
PCI		95.600 42,1 13
Sin. Unit	113.423 48,9	
PSIUP		10.225 4,5 1
PSI	20.041 8,7	22.368 12,3 3
PRI	35.483 15,3	27.894 12,3 4
DC	54.317 23,4	54.776 24,1 8
PLI	5.434 2,3	8.774 3,9 1
PDUIUM	- - -	- - -
MSI	3.147 1,4	3.697 1,6 -
Altri		3.669 1,6 -
Totali		227.003 30

OGGI L'APERTURA DELLA CRISI

LEONE SE NE VA

Caotica situazione nella DC alla vigilia del Consiglio nazionale - Aspri contrasti nel PSI

A pagina 2

Messaggio dei sindacati sovietici a CGIL, CISL e UIL

MOSCA, 18. Il consiglio centrale dei sindacati sovietici a nome degli operai e degli impiegati dell'URSS ha espresso in solidaarietà con i lavoratori italiani la lotta dei lavoratori italiani per i loro diritti e si è congratolato con essi per il successo dello sciopero generale del 14 novembre. « Lo sciopero di 12 milioni di lavoratori italiani svoltosi in un clima di unità combinate e compattezza rappresenta un nuovo passo nella loro lotta per il miglioramento delle condizioni materiali e per una giusta assistenza pensionistica » - sottolinea il telegramma inviato alla CGIL.

I sindacati sovietici augurano ai fratelli di classe dell'Italia nuovi successi nella lotta per gli interessi vitali dei lavoratori ed il rafforzamento della unità delle loro file per la pace e il progresso sociale. « Telegrammi di solidarietà » sono stati inoltre inviati alla CISL e alla UIL.

OGGI

QUEL CHE succede al Messaggero non sappiamo bene certo, vi regna un clima di delicatezza e di languore che, in questi tempi brutali, ci inclina piacevolmente al sogno, e Dio sa quanto ve ne sia bisogno. Ritengo l'articolo di fondo comparso sul quotidiano romano domenica Sapete com'è la crisi che « alla volta della vita italiana »? « Una « crisi solitaria », se non siete rabdo manti non vi accorgete neanche che ci sia. Quanto al governo Leone, esso « ha lasciato capire che il suo compito volge al termine ». Non lo ha mica detto subito, lo « ha lasciato capire » una cosetta riservata alla gente di ingegno. E poi il suo compito non è terminato, no, « volge al termine », si avvia piega pendente. Questo Leone non finisce mai di stupirci volete

scommettere che sta per dimettersi? Ma dove il Messaggero supera, in dolcezza, persino la cioccolata al latte, è quando, dopo avere detto che « tre partiti della maggioranza sono sostanzialmente d'accordo sulla opportunità di riprendere il centro sinistra, qualunque quadripartito ». Tuttavia non mancano voci che lasciano trapelare una certa confusione in tutti i partiti democratici. E' così notizie, proprio notizie, non se ne hanno, ma « non mancano voci ». Le raccogliamo o le lasciamo perdere? Raccogliamo, suona ed ecco che questa voce « lasciano trapelare una certa confusione ». Il dizionario dice che il verbo « trapelare » indica « il manifestarsi da lievi indizi di un atteggiamento o di uno stato di cose. Qui le

voci non lasciano trapelare che nei partiti « democratici » si litiga come al lavatoio, ma soltanto chi esiste « una certa confusione ». In realtà non è neanche una confusione vera e propria, è soltanto una pavida, un sentore, un'ombra di confusione. Se il Messaggero non ci avesse messo sul tavolo, non ce ne saremmo nemmeno accorti.

Il sen Leone a quanto pare, si dimetterà oggi così domani leggeremo sul Messaggero che da qualche diecina risulterebbe che Leone se ne è andato e che ora regna una qualche remota incertezza sulla formazione del nuovo governo. I colleghi del Messaggero ci piacciono perché entrano al giornale dai cornicioni, eterei come sonnambulo

Fortebraccio